

TIME-LINE DELLA RIVOLUZIONE

L'INCENDIO ALLA PRIGIONE DI EVIN

La notte del 15 ottobre un enorme incendio è divampato tra le mura della prigione di Evin a Teheran, dove sono rinchiusi prigionieri politici, intellettuali e attivisti anti-regime. Dall'esterno dell'edificio echeggiavano rumori riconducibili a spari, esplosioni ed urla che hanno portato la popolazione a convincersi che le fiamme fossero una copertura per un genocidio o per accusare i detenuti di ribellione.

LE REPRESSIONI DEGLI STUDENTI

Nonostante le violente repressioni a danno dei giovani, essi rappresentano un importante simbolo di speranza e forza. Un forte esempio sono stati gli studenti della Sharif University di Teheran, una delle migliori università del paese, dove avvennero diverse rivolte, sedate violentemente dalle forze dell'ordine susseguite da arresti, spari e ritorsioni.

GLI SCIOPERI DEI SETTORI INDUSTRIALI

I lavoratori dei vari settori industriali, in particolare quelli petroliferi, petrolchimici, siderurgici ed agroalimentari si sono uniti alle proteste scioperando a sostegno della rivolta, gridando "Morte al dittatore" e "Coraggiosi iraniani! Vi supportiamo! Vi supportiamo!"

IL "VENERDÌ DI SANGUE" DI ZAHEDAN


Una delle stragi più violente è avvenuta a Zahedan dove la polizia iraniana ha sparato sui civili durante la preghiera del venerdì; diversi morti e molti feriti hanno scatenato proteste contro le forze dell'ordine ed il capo della polizia, accusato di aver violentato una ragazza di 15 anni. Il massacro è continuato a scapito della popolazione che è stata bombardata per via aerea.

"Zan, Zendegi, Azadi"

Queste 3 semplici parole sono il grido di protesta delle donne iraniane che togliendosi e bruciando il velo si ribellano contro l'obbligo dell'hijab.

Questo slogan è diventato un simbolo di libertà ed uguaglianza.

Tutto ha avuto inizio dalla morte di Mahsa Amini, una giovane di 22 anni brutalmente uccisa dalla polizia morale iraniana; dando il via a molte proteste e manifestazioni che ad oggi possiamo definire a tutti gli effetti una RIVOLUZIONE. Gli iraniani non dimenticheranno mai i crimini del Regime Islamico, colpevole di: uccisioni, torture, violenze sessuali ed esecuzioni in piazza.



LA "NUOVA"
RIVOLUZIONE
IRANIANA

DONNA
VITA
LIBERTA'

CONDANNATI A MORTE

Il 6 di Novembre 2022, 227 membri del parlamento iraniano hanno chiesto alla magistratura la pena di morte per i manifestanti denominati "Mohareb" (persone che fanno la guerra a Dio).

A seguito di tale richiesta l'8 dicembre, sono stati giustiziati 2 ragazzi di 23 anni:

Mohsen Shekari e Majid Reza Rahnavaard.

Ad oggi, sono più di 19000 gli arrestati nelle carceri iraniane e 49 di essi sono in attesa di esecuzione:

Mohammad Ghobaldlou, Mohammad Berougheni, Sahand Nour-Mohammad Zade, Hamid Gharahasanloo, Ali Moazzami Goudarzi, Reza Shaker Zavardehi, Hossein Mohammadi, Mohsen Hashem-zehi

e molti altri, hanno già ricevuto la sentenza di morte e sono in attesa del peggio.

IL VOLO PS752

L'otto gennaio 2020, il volo PS752 lascia l'aeroporto di Teheran alla volta di Kiev, destinazione che non raggiungerà mai precipitando dopo pochi km.

Inizialmente, il governo iraniano comunica che la causa dell'incidente è riconducibile ad un guasto del motore. Questa dichiarazione verrà successivamente smentita da indagini internazionali che faranno emergere un'altra verità.

L'abitacolo è stato abbattuto da due missili lanciati a pochi secondi di distanza dal decollo.

Tutti i **176+1** passeggeri, di sette nazionalità diverse, sono morti all'istante.

Ad oggi, le reali ragioni dell'abbattimento di questo volo civile, rimangono ancora un mistero. In cerca di giustizia, le famiglie delle vittime hanno fondato un'associazione no profit. Il loro impegno e la loro dedizione alla causa vuole arrivare ad aprire un processo alla Corte Internazionale di Giustizia dell'ONU per questo crimine.

L'associazione delle vittime del volo PS752

ha dimostrato grande vicinanza e solidarietà al popolo iraniano, anche dopo l'uccisione di **#MahsaAmini**; organizzando e partecipando attivamente alle varie manifestazioni in tutto il mondo, compresa la protesta tenutasi a Berlino ad ottobre 2022, alla quale hanno partecipato più di 80 mila iraniani da tutta Europa.

COSA CHIEDIAMO ALLA COMUNITA INTERNAZIONALE:

- **LA CESSAZIONE IMMEDIATA DI TUTTI I RAPPORTI ECONOMICI E POLITICI CON LA REPUBBLICA ISLAMICA.**
- **Attivare le sponsorizzazioni politiche a tutela dei giovani condannati a morte o ingiustamente detenuti nelle carceri iraniane.**

COME AIUTARCI:

- 01** MANTENENDO ALTA L'ATTENZIONE SULLA SITUAZIONE IRANIANA, SENSIBILIZZANDO L'OPINIONE PUBBLICA SUL TEMA.
- 02** FIRMANDO LE PETIZIONI A TUTELA DEI GIOVANI IRANIANI CHE RISCHIANO LA VITA MANIFESTANDO.
- 03** CONTRIBUENDO ALLE RACCOLTE FONDI IN SUPPORTO ALL'ATTIVISMO INTERNAZIONALE.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Inquadrando il QR code avrai accesso a tutte le petizioni lanciate da enti riconosciuti per supportare la causa iraniana! Sostienici anche tu!



@Iranianiditorino